

NATALE GO



Introduzione: proposta

Questo spettacolo nasce con l'idea di parlare del tema del dialogo tra le culture ai ragazzi, servendosi di un linguaggio a loro noto, quello dei giochi con lo smarphone. Tra i videogame più di moda in questi ultimi tempi c'è Pokemon go, un videogioco che ha appassionato grandi e piccini e che prevede utilizzando anche sistemi gps di rintracciare dei personaggi particolari, i Pokemon. Il tema tecnologico sarà presente in questo spettacolo che racconta anche una nuova attività che si insegna a scuola, il coding, ovvero come programmare. Ogni anno a scuola c'è una settimana in ottobre in cui le scuole di Solbiate Olona e Gorla Maggiore invitano anche i nonni...ma il discorso ci porterebbe lontano. Questo spettacolo vuole essere un dialogo tra generazioni, tra valori e culture vivi in ogni tempo e innovazione. La filarmonica da sempre in questo compito si impegna attivamente.

MUSICA 1: TROIKA, PROKOFIEV

Nonno e bambini allestiscono la scena (albero di Natale- tavolino e due sedie. Vengono posti nel lato sinistro del palco)

SCENA I

Dodicenne entrano da quinta sinistra **(archetto 1)**: uffi...ma non sei stanco...queste palle sono piene di polvere! Sono anni che fai lo stesso albero di Natale!

Nonno **(archetto 2)**: certe cose non cambiano mai. Si tramandano di generazione in generazione: ci puoi contare. Ad un certo punto arriva Natale...e allora ti devi fermare. Si smette di lavorare...

Dodicenne: mamma lavora fino alle 14 al centro commerciale

Nonno: ai miei tempi...

Dodicenne: i tuoi tempi sono finiti...be evolutus!

Nonno: e tu impari l'inglese

Dodicenne: facciamo un patto, io studio l'inglese...se tu impari a usare il pc

Nonno: sfida accettata.

Dodicenne: giochiamo...

Nonno: cioè...io dovrei sedermi al pc per schiacciare ripetutamente dei tasti e...

Dodicenne: e distruggere le postazioni strategiche del nemico

Nonno: non voglio distruggere nulla...almeno non a Natale

Dodicenne: Peace and love! Giochiamo a FIFA 2017

Nonno: piuttosto scendiamo in cortile e diamo due calci veri al pallone!

Dodicenne: mi piace, ma così non imparo l'inglese...

Nonno: un tempo mio nonno non avrebbe avuto tanta pazienza, un bastone ti avrebbe raddrizzato in fretta...le tradizioni di una volta...

Dodicenne: stai invecchiando, non è Natale anche per me? Non vuoi giochi virtualmente violenti, però la risolvi con il bastone...dov'è la tua misericordia? Dovresti metterti in ricerca...pensare a un Natale più creativo...

Nonno: in effetti...quando lavoravo alla meccanica Pedretti...

Dodicenne: fermo lì...mi è venuta un'idea...quest'anno il nostro albero di Natale lo mettiamo in cantina e partiamo per una nuova avventura...Natale GO

Nonno: è una nuova applicazione di quel gioco dei Pokemon che fa perdere la testa anche a tuo padre? c'è anche la versione natalizia?

Dodicenne: no...ma potremmo crearla...ricordi la settimana del coding a scuola...

Nonno: ricordo di aver giocato a quel programma strano, scratch..

Dodicenne: Non hai giocato...hai programmato...ricordi? *(Escono di scena)*

MUSICA 2: **Jingle Bell Rock** (J. Beal J Boothe arr. Donald Furlano) ...**VIDEO**

(entra dalla quinta di destra, mentre c'è la musica) **Microfono Gelato 1**

Sottofondo chitarra (MUSICA 3- VOGLIO GIRARE TUTTE LE STRADE DEL MONDO)/ **FILMATO**

Recitazione: Voglio girare tutte le strade del mondo

Senza frontiere e senza barriere.

Voglio incontrare tutta la gente del mondo

Per chiacchierare, vivere, scherzare.

**Non un amico, ma mille amici;
non un sorriso, ma mille sorrisi;
non un cuscino, ma mille cuscini;
non un divieto: è vietato vietare.**

Canta Marco con chitarra

Recitazione: Se tu mi chiedi dov'è la mia casa,

io ti rispondo che abito al mondo.

Se tu mi chiedi chi sono i miei amici,

io ti rispondo usciamo per strada.

Voglio girare tutte le strade del mondo

Senza frontiere e senza barriere.

Conclusione musicale Marco (rientrano in scena il dodicenne e Marco)

SCENA II

Nonno: quindi due passi a destra, due a sinistra...cambia lo screen...e ti trovi in...

Dodicenne: cosa stai facendo...

Nonno: sto programmando il nostro viaggio in modo da poter catturare meglio il Natale

Dodicenne: sì, ma se continui così mi toccherà vedere il Natale al Supermercato...

Nonno: certo...hai preso un'insegna luminosa

Dodicenne: e se ci spostassimo in piazza?

Nonno: c'è il presepe vivente

Dodicenne: cambia screen...voglio andare un po' più lontano...cosa dici della Cina?

POWER POINT *mentre recitano*

Nonno: in Cina non c'è il Natale, è un giorno feriale. Ma cosa sta facendo quell'uomo?

Dodicenne: costruisce alberi di Natale...

Nonno: e per che cosa se non li useranno mai?

Dodicenne: ho sentito che nelle grandi città allestiscono gli alberi di luce

Nonno: è curioso come tutti i popoli associno la festa alla luce. Abbiamo tutti bisogno di vederci chiaro nelle cose. Ma tutti quegli alberi non saranno mica solo per i loro centri commerciali?

Dodicenne: è il famoso made in China che compriamo nei nostri negozi. Si prende una festa e la si importa...come un cibo, un prodotto tecnologico...ormai siamo tutti connessi e molti oggetti sono made in Cina

Nonno: ma il Natale è una festa religiosa...e la luce...

Dodicenne: e tu ti vesti da zucca ad Halloween...

Nonno: tu che...certo mi rendo conto...esiste una festa commerciale...ed esistono dei valori...

Dodicenne: esiste anche il rispetto...e il rispetto è un dono. Non si parla forse tanto di doni a Natale? Secondo te cosa fanno i miei compagni cinesini a Natale? (*si siedono a bordo scena e osservano*)

MUSICA 4: RENRI, FEDERICO AGNELLO (*entrano gli attori della scena terza dalla quinta di destra*)/FILMATO

SCENA TERZA

Rong Yan (*davanti allo specchio*) (**archetto 3**): Che cos'è il Natale per me?

Specchio(**archetto 4**): Il Natale è la festa dei cristiani ... per me è un giorno come gli altri ... adesso gioco con il telefono o il computer.

Rong Yan: Chissà cosa stanno facendo i miei amici di scuola

[*I ragazzi italiani aprono i regali con grande entusiasmo e stupore ... Usano i microfoni gelato (2) scambiandosi*]

Ragazza 1 :Chissà cosa c'è nel pacchetto!

Ragazzo 1: Ma che bello! è proprio quello che desideravo!

Ragazza 2: Il mio regalo si può restituire? Non mi piace affatto!

Ragazza 3: Neanche a me piace molto... Mi aspettavo qualcosa di meglio!

Rong Yan: Guarda quanti giochi! I bambini italiani preferiscono giocare a nascondino, invece ai miei amici in Cina piace giocare con il telefono...

Specchio: Qui mi piacciono l'aria e le persone, in Italia sono più educate. Non mi piace però che qualche ragazzo italiano mi prende in giro.

Nonno (si alza): non mi dire che sei anche tu tra quelli che prendono in giro?

Dodicenne: iooo?!? Ma cosa ti salta in mente...

Nonno: la Cina ha molto da insegnarci, una tradizione millenaria e negli ultimi anni ha fatto passi da giganti in campo economico...e la sua cultura: stai qui; ti racconto una fiaba cinese (si siede)

SCENA IV (Usano i coni gelato 1-2 scambiandoseli, gli attori entrano dalla quinta di destra)

Il Signore dell'Eternità aveva creato il giorno e la notte. E la notte era così buia che nessuno osava avventurarsi in quel nero spaventoso.

Una volta un bimbo si svegliò prima dell'alba e cercò la madre annaspando con le manine.

Non sentì il corpo tenero accanto al suo e l'ansia e il dolore lo gettarono dal lettino.

Fece qualche passo, riuscì a trovare la porta di casa, uscì.

All'aperto, il buio era ancora più fitto.

Il Genio dell'aria, che vede la Terra anche quando è avvolta nelle tenebre, volle aiutare il piccolo e si recò dal Fuoco..

Un bimbo cerca la sua mamma e cammina nel buio. Accendi un lume affinché non si perda!

Il Fuoco si commosse e diede una lampada a ciascuno dei suoi molti figli.

Poi disse:

Recatevi a passeggiare nel cielo.

I ragazzi ubbidirono felicissimi della novità.

Il piccolo bimbo della Terra vide così tanti lumicini sopra di sé: le stelle.

Qualche volta la moglie del Fuoco esce a sorvegliare suoi figlioli con una grossa lampada tonda; la Luna.

MUSICA 5. Rose de sables/ **FILMATO**/ Entra in scena anche Mohamed dalla quinta di destra più avanzata (**archetto 5**), stende il tappeto e si posiziona sulla preghiera. Luci su nonno e dodicenne, buio su Mohamed

SCENA V

Nonno: E ora dove stiamo andando?

Dodicenne: in Pakistan. Il 25 dicembre è festa nazionale anche per i non cristiani: si ricorda la nascita di Muhammad Ali Jinnah, il fondatore del paese.

Nonno: lì il Natale può diventare motivo di scontri. Forti sono le persecuzioni religiose motivate dal reato di blasfemia.

Dodicenne: blasfe...che cosa?

Nonno: blasfemia significa offendere la divinità. Molti nostri gesti possono essere letti e interpretati, se non siamo seri e capaci di relazionarci con rispetto alle altre culture, come mancanza di rispetto di un'altra religione

Dodicenne: e gli attentati, il terrorismo?

Nonno: apri discorsi molto profondi sulla tolleranza religiosa. Serve dialogo per imparare a volersi bene. Mi sembra che a scuola voi riusciate a insegnare molto agli adulti in fatto di rispetto

Dodicenne: guarda nonno, cosa ho scoperto. In Pakistan i cristiani sono una minoranza, ma festeggiano il Natale. Anche lì quella dei regali è una consuetudine. Ora però un regalo lo vorrei io

Nonno: dimmi...

Dodicenne: voglio entrare nella cameretta del mio compagno Mohamed e leggere con lui il Corano. Dici che sul loro libro sacro si parla del Natale?

Nonno: Ci sono delle Sure, cioè dei capitoli che parlano della madre di Gesù, Maria, e della nascita di suo figlio, considerato un profeta

La luce ora mostra il ragazzo mussulmano che recita la sura III in arabo sul tappetino e con abito tradizionale di preghiera.

Dodicenne: cosa hai detto?

Mohamed: non lo so, sto pregando

Dodicenne: e non vuoi sapere cosa stai dicendo?

Mohamed: sto imparando l'arabo, lo capirò. Sono nato in Italia come te

Dodicenne: io non riuscirei a pregare senza sapere cosa sto dicendo

Mohamed: vuoi dire che conosci il significato di tutte le preghiere?

Dodicenne: so cosa vogliono dire le parole, ma a volte sono così distratto che le ripeto e basta

Mohamed: io sono molto concentrato. So che sto lodando Allah e ogni sura lo chiama il compassionevole e il misericordioso. Ne ho rispetto. Prego perché mi fido di quello che mi hanno insegnato i miei genitori. Tu?

Dodicenne: mi piacerebbe capire cosa dici

MUSICA LEGGERA 6: CANTO MARONITA

Due voci leggono *con microfono ad asta?/coni gelato?Quinta di destra?*

Voce 1: SURA III

« E quando gli angeli dissero a Maria: - O Maria! In verità Allah t'ha prescelta e t'ha purificata e t'ha eletta su tutte le donne del creato... O Maria, Iddio t'annuncia la buona novella di una Parola che viene da Lui, e il cui nome sarà il Cristo, Gesù, figlio di Maria, eminente in questo mondo e nell'altro e uno dei più vicini a Dio.

- O mio Signore! - rispose Maria - Come avrò mai un figlio se non m'ha toccata alcun uomo? Rispose l'angelo: - Eppure Allah crea ciò ch'Egli vuole: allorché ha deciso una cosa non ha che da dire: "Sii!" ed essa è. »

([Cor.](#), III:42, 45, 47)

Voce 2: DAL VANGELO SECONDO LUCA

²⁶Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". ²⁹A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. ³⁰L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

³⁴Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". ³⁵Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo.

Dodicenne: Guarda nonno! Siamo in Pakistan...quante chiese...cristiane, mussulmane, ma chi sono i personaggi con il turbante?

Nonno: sono i sikh, membri di una religione monoteista, caratterizzata dallo spirito di solidarietà, servizio e condivisione

Dodicenne: ma quante religioni ci sono in Pakistan?

Nonno: tante. Ecco, io credo che quell'uomo laggiù invece sia induista...

Dodicenne: ma guarda...guarda nello schermo cosa sta succedendo in quella casa (*si siedono a bordo palco a destra del palco*)

Questa scena a Busto Arsizio è mostrata **con filmato della chiavetta nera numero 2/** a Solbiate Olona dal vivo. Gli attori 1-2 entrano dalla quinta di sinistra(*coni gelato 1-2*), il corpo di ballo e gli altri dalla quinta di destra

Fatima (con un regalo): Buon Natale, ! Benvenuti. Ho una piccola cosina per te

Kadja: E io per te, Fatima. Grazie siete sempre così gentili tu e la tua famiglia ...hai sentito? in televisione dicono che cristiani e mussulmani litigano spesso

Fatima: abitiamo nello stesso quartiere da tanti anni, andiamo a scuola insieme, quando è festa in Pakistan, è festa per tutti. Vieni di là c'è anche mio cugino Saif con due suoi amici indiani che sono davvero simpatici.

Saif: ciao ragazze, vi presento Anis e Manu

Anis: ciao a tutti

Manu: meraviglioso il tuo albero di Natale! A casa nostra con i miei genitori in base alla nostra tradizione cristiana abbiamo allestito il Presepe, ma io amo molto l'albero di Natale

Saif: anche i mussulmani addobbano l'albero. E a quanto sembra piace anche al mio amico induista

Anis: l'albero è un simbolo di vita, della crescita. Perde le foglie in inverno, ma fiorisce in primavera: racconta il ciclo della nostra vita e in più ci mostra che si muore solo in apparenza, ma poi si rinasce. Per questo motivo tutte le culture amano gli alberi!

Fatima: vi va di giocare a LCRI UDNALIVE?

Manu: Cos'è?

Saif: devi prendere un bastoncino...

Anis punge Manu con il bastoncino

Manu: Anis, mi hai fatto male: è appuntito...

Saif: sss...altrimenti non vi spiego nulla...e lo devi lanciare lontano, il più lontano possibile

Manu: così?

Prende un bastoncino e inizia a punzecchiare gli amici...

Saif: se ti ci metti anche tu, Manu...

I bambini iniziano a punzecchiarsi e a ridere

Fatima: fermi tutti...siete i soliti maschi dispettosi. Sentite la musica? Prima andiamo a ballare, poi, quando sarete più calmi, giocheremo

Ballo pakistano su musica pakistana a Solbiate si deve mettere la base musicale

SCENA VI

Dodicenne: ehi, ma dove sono? Nonno...e ora che Natale avrò acchiappato! Che caldo! Le renne? La slitta? Ma dove sono...fammi vedere bene

Il dodicenne osserva la scena in filmato della chiavetta nera numero 3 a Busto Arsizio/dal vivo a Solbiate Olona con coni gelato 1/2 (fino alla fine della parte nera). Gli attori entrano dalla quinta di destra più arretrata

Seydou: che puzza terribile viene dal porto, mamma

Mamma 1: Dicono sia una petroliera carica di rifiuti

Seydou: cosa trasporta?

Papà: rifiuti che vengono dall'Europa, in mare aperto raffinano il petrolio con la soda caustica e poi ce li spediscono

Mamma 1: ma saranno altamente tossici!

Seydou: nella baraccopoli di Abidjan una bambina di tre mesi, Bintou, si è ammalata e per lei non sarà un bel Natale. La mamma dice che è la puzza delle cipolle, questa puzza, che l'ha avvelenata

Papà: dopo anni di guerre, ora non è facile ricostruire questo Paese. Si cercano tanti modi per arricchirsi. Non tutti buoni!

Mamma 1: però c'è una speranza. Quest'anno mangeremo del cioccolato...il nostro cioccolato

Papà: ti rendi conto? Produciamo un terzo del cioccolato mondiale e se lo godono gli Svizzeri, gli Italiani, gli Europei...

Seydou: cos'è il cioccolato papà?

Papà: Seydou, lo assaggerai tu prima di me e la mamma...è dolce e amaro...come descriverlo? Davvero non lo so, so quello che si dice...non è alla nostra portata, anche se ne potremmo avere quanto ne vogliamo

Mamma 1: dicono che sia il cibo degli dei. Ricordi il gioco che fai a casa dello zio Bakayoko?

Seydou: caccia alla fava...vicino a casa dello zio tanti bambini fanno quel gioco, pericolosissimo...prendi il machete e apri quella specie di grosse zucche...e da lì ricavi venti o trenta fave alla volta! Chi ne prende di più senza farsi male ha diritto alla foglia di banano per coprire la cesta

Papà: dal porto di Abidjan quelle fave opportunamente trattate partono per i paesi stranieri e diventano un cibo gustoso e raffinato

Mamma 1: da un annetto anche l'Africa proprio qui, ha il suo primo stabilimento per la produzione di cioccolato, l'hanno aperto dei Francesi e noi, Seydou,...lo mangeremo. Sarà il nostro regalo di Natale.

Seydou: davvero? E' grande?

Mamma 1: E' cibo per gli dei. Ci sta in un palmo della mano

Seydou: cavoli, lo terrò stretto

Mamma 1. Eh, no...se no si scioglie. Ora che lavoro alla produzione del sapone cambieranno tante cose per noi...

Seydou: il sapone? Nooo, dovrò andare a prendere l'acqua ancora più spesso...ed è sempre colpa dell'albero del cacao

Papà: il cacao è la nostra ricchezza, il dono del nostro Natale...persino dai gusci essiccati ricaviamo una polverina preziosissima, il potassio, che unito a olio di palma ci offre il sapone

Seydou: ma io non mi voglio lavare gli occhi e le orecchie con il sapone...non basta l'acqua fredda?

Papà: in Svizzera e in Italia mangiano cioccolato e si lavano con il sapone tutti i bambini...e non si ammalano né di tristezza né di scarsa igiene

Seydou. Ma allora perché abbiamo aspettato tanto a rendercene conto?

Seydou: e allora io non voglio il sapone...voglio la pace per questo Natale!

Dodicenne: cavoli che storia...nonno? Lo facciamo l'albero di Natale con la Theobroma cacao? Non servono nemmeno le palline...

Nonno: da noi muore: fa freddo

Dodicenne: se possono resistere gli husky in estate...a parte gli scherzi, ho voglia di capire come se la passano i miei amici senegalesi

MUSICA 7: AFRIKAN WILD LIFE VIDEO. Aisha e Madiba entrano dalla quinta di destra (più avanzata a Solbiate)

Nonno e nipote si muovono in scena a caccia del Natale e si posizionano davanti all'albero di Natale

SCENA VII / SCENA VII

Nonno: trovato

Dodicenne: ma questo non è Natale

Nonno: sembra Pasqua. Cos'è?

Dodicenne: guarda, arriva qualcuno

Aisha (archetto 6): Madiba, dove sei stato?

Madiba (archetto 7): sono stato in moschea a pregare

Aisha: perché non mi hai portato con te?

Madiba: non potevo, Aisha, alla preghiera ci sono solo i maschi! Poi non è durata molto, solo due minuti

Aisha: non è noioso pregare?

Madiba: è bello. Sono mussulmano. E tu cosa hai fatto?

Aisha: ho accarezzato la nostra pecorella. Tra poco il papà la ucciderà.

Madiba: è un montone. Non una pecora

Aisha: Ma io gli voglio bene

Madiba: è solo un animale...arriveranno i nostri amici e parenti e sarà festa. Dakar oggi è piena di colori, sembra un grande mercato. Ci sono montoni ovunque. Dovunque vai gridano: assalamekoun!

Aisha: non mi piace il Tabaski...

Madiba: non ci credo. E' una delle nostre feste più importanti. E' la festa della convivialità e dell'offerta! E' fatto per stare insieme e ringraziare Allah. Non vuoi vedere i nostri cugini Fatou e Mamadou?

Aisha: vengono anche loro? Tornano dall'Italia?

Madiba: stanno arrivando

Nonno: ma non è Natale, vero?

Aisha e Madiba: no, questo è Natale...

Aisha e Madiba cantano Papà Noel...solo l'inizio

Nonno: che teneri!!! Ascolta...

MUSICA 8: KEYIF VIDEO. Aisha e Madiba si siedono a bordo palco sulla destra. La mamma entra in scena dalla quinta di destra. Nonno e nipote stanno seduti al tavolino

Mamma (gelato 1): tesoro, so che ti piacciono le principesse, quindi ti racconterò una storia: siamo a Casablanca, sul mare e questa è una storia tipica del Marocco. E' il mio regalo di Natale. Ho trovato per voi questo libricino. Guardate *La parte in nero* è presentata in **video della chiavetta nera numero 1** a Busto Arsizio-dal vivo a Solbiate. Gli attori escono dalla quinta di destra (ultima in fondo palco)

Narratore (gelato1): C'era una volta un re molto goloso che mangiando continuamente ingrassò al punto da non riuscire a muoversi. Non poteva più uscire dal palazzo né salire sul cammello. Stava tutto il giorno sul divano, così si ammalò. Chiamò i migliori medici

Re (gelato 2): Se riesci a guarirmi, avrai in sposa mia figlia, altrimenti ti ucciderò!

Narratore: Tutti fuggivano, solo un giovane osò tentare l'impresa

Giovane (gelato 1): sono un medico e un astrologo e so leggere nelle stelle! Purtroppo non ho buone notizie per te: tra un mese morirai

Re: guardie! Gettatelo in carcere!

Narratore: Il re iniziò a pensare di aver sprecato la propria vita, quindi decise di trascorrere l'ultimo mese di vita a viaggiare. Cammina e cammina, non solo vide quanto era bello il Marocco e pieno di vita, ma perse anche peso. E si sentiva addirittura meglio. Un giorno il giovane chiese di vederlo

Giovane: sua maestà, devo confidarle un segreto. Le mentii sulla sua salute. Mi è bastato guardarla per capire ciò di cui aveva bisogno. Ora si guardi! E' guarito...

Narratore: Il re premiò il suo suddito fedele concedendogli la mano della figlia.

Aisha e Madiba escono dalla scena

Nonno: hai visto, noi abbiamo già scoperto il segreto della salute

Dodicenne: essere curiosi, viaggiare, conoscere, camminare. Con il nostro Natale go non diventeremo come il povero re marocchino

SCENA VIII

MUSICA 9: **ZORBA THE GREEK** (la nonna e la nipote entrano in scena dalla quinta di destra. La nonna scopa a ritmo di musica/ la nipote fa l'albero di Natale/ Il nonno muove la testa seguendo i movimenti della scopa visibilmente incantato dalla nonnina)² **VIDEO INTRODUCTION e ZORBA**

Dodicenne: ehi nonno...non puoi farmi questo

Nonno: cosa sto mai facendo?

Dodicenne: hai gli occhi a cuore...non ti sarai innamorato di quella nonnina greca?

Nonno: guarda com'è tenera con la nipotina!

Dodicenne: lo vedete anche voi? (al pubblico) sembra in trans...

Sophia (archetto 8): nonna, perché non mangi un pezzetto di carne?

Nonna greca (archetto 9): lo sai che faccio digiuno, Sophia

Sophia: ma quaranta giorni di digiuno sono troppi

Nonna greca: bisogna prepararsi al Natale. Per noi ortodossi è una festa importante

Sophia: ma come fai a resistere senza carne, pesce e olio?

Nonna greca: un po' di dieta non fa male...mangiamo tutti troppo

Sophia: la mia amica ucraina dice che siamo ortodossi strani

Nonna greca: perché?

Sophia: loro festeggiano il Natale il 7 gennaio e noi il 25 dicembre

Nonna greca: usiamo solo un calendario diverso. Loro seguono il calendario giuliano, noi quello gregoriano

Nonna greca: ciascuno ha le sue tradizioni, ma poi tutti noi celebriamo il Natale con lo stesso sentimento religioso

Sophia: anche in Ucraina secondo te il sacerdote unge i fedeli con l'olio santo a Natale?

Nonna greca: certamente...

Dodicenne: Uffi! Meglio svignarsela prima di assistere alla celebrazione ortodossa: mi pare duri diverse ore! Marco chiama nonno... *fa dondolare davanti a lui un ciوندolo...* quando dirò tre tu tornerai tra noi...e dimenticherai ogni cosa...1-2... *(escono tutti)*

MUSICA 10: **CSARDAS- VIDEO** *Sul finale nonno e nipote entrano in scena e si mettono vicini alla quinta di destra. Il nonno è ipnotizzato*

Dodicenne: nonno svegliati!!!!

Nonno: No...sì...dicevi...

Entra camminando lento San Nicola dalla quinta di destra

Dodicenne: guarda, quello mi sembra tuo amico, perlomeno della tua generazione...anche lui porta la gonnella...non innamorarti anche questa volta

Nonno: ma quello è san Nicola

Dodicenne: lo conosci? Cestinato *(porta fuori San Nicola e porta sul palco Goran e Krampus),*

preferisco questi.

Goran e Krampus iniziano a correre verso sinistra, poi Goran in ginocchio

Goran (archetto 10): prometto di essere buono

Krampus(archetto 11): troppo tardi, Goran, piccolo biricchino, ora ti metto nel sacco

Goran: no, signor Krampus, la prego, sia buono...

Krampus: hai le idee confuse ragazzo. Io sono un demone! Tu devi essere buono!

Goran: aiutooo!

San Nicola (*entra in scena- microfono gelato 1*): via demone cattivo! Questo bimbo è sotto la mia protezione

Goran: ti prometto San Nicola, che farò il bravo! Anzi lo semino subito il grano come mi aveva chiesto mamma e gli metto anche il nastrino tricolori simbolo della mia adorata Croazia

San Nicola: bravo, il grano è simbolo della rinascita. Diventerà bello e rigoglioso. E il giorno di Natale lo metterai sulla tua tavola...poi, mi raccomando, non buttarlo. Ci sono tanti uccellini là

fuori che hanno fame

Goran: grazie, san Nicola...

Dodicenne: simpatici i demoni...

Nonno: rinascita...quanti popoli hanno bisogno di rinascere

Entrano in scena Ilir e mamma 2, non illuminati, dalla quinta di destra

Dodicenne: a proposito guarda quel bimbo. Sembra triste

Ilir (*microfono gelato 2*) : mamma, mi mancano tanto la nonna, i miei cugini. quando li rivediamo?

Mamma 2 (*microfono gelato1*): mancano anche a me, Ilir, ma non avevamo alternative. In Albania né io né papà lavoriamo, a volte certi distacchi sono necessari per sopravvivere

SCENA IX (Natale in AMERICA, I B Moro)

MUSICA 11: **I, D LIKE TO TEACH THE WORLD TO**. *Il nonno e il nipote si siedono al tavolino e fingono di giocare* **VIDEO**

Madison e la mamma entrano, facendo finta di prepararsi ad uscire: si pettinano, truccano

Din don

Madison(*microfono gelato1*): mamma, chi ha suonato alla porta?

Mamma 3(*microfono gelato2*) Dovrebbe essere Jason, il proprietario della ditta Light for Christmas, che è venuto per metterci le luci

Madison: non vedo l'ora di addobbare la casa. Ma papà ha già messo le corna di renna all'auto?

Mamma 3: ma come ti sei vestito? *Madison è vestito in tema natalizio*

Madison: in tema per lo shopping. Non si usa così qui da noi?

Mamma 3: dai, muoviti che se no, facciamo tardi

Madison: ci sarà un sacco di gente

Mamma 3: lo sai, bisogna approfittare dei saldi del Black Friday per i regali

Madison: non vedo l'ora arrivi santa Claus

Mamma 3: certo, ma solo se hai fatto il bravo

Nonno (si alza): gli Americani sono i soliti megalomani...una ditta addobbi, un giorno in cui si assaltano i negozi...e quel bimbo? Non ti porterei mai in giro vestito in quel modo...

Dodicenne: ma la macchina con le corna? Che...

Nonno: taci...

MUSICA 11: SLIDE RIDE. *Nonna 2 e Pedro entrano in scena dalla quinta di sinistra e apparecchiano la tavola, facendo spostare dal tavolino nonno e dodicenne, che si posizionano sulla destra* **VIDEO**

Nonno: e ora cosa stai combinando? Sei entrato nell'app di Masterchef?

Dodicenne: no nonno, siamo in Ecuador...un'altra nonna

Nonno: tranquillo, la nonna greca resta la migliore dopo la mia Giulietta ovviamente

Nonna 2(microfono gelato1): aiutami per favore, che non ce la faccio..prendi il sale

Pedro(microfono gelato2): cosa c'è in quella ciotola?

Nonna 2: granturco macinato e formaggio

Pedro: stai preparando i Lostamales per il cenone di Natale?

Nonna 2: no, non ho le foglie del banano. Me le porta tra poco tuo padre. Preparo i Lashumitas

Pedro: ecco qui il sale...

Nonna 2: ora passami le foglie di grano. L'acqua sta già bollendo. Dobbiamo arrotolare in fretta i nostri squisiti involtini di mais

Pedro: senti che profumo, non ce la faccio ad aspettare stasera

Nonna 2: è l'arrosto di maiale. Fammi controllare...e tu inizia ad arrotolare

Nonno: buono...

Dodicenne: *canticchiando*...dieci nonnine per te posson bastare...una la voglio perché sa bene pregare, una soltanto perché ancor non sai cosa vuol dir cenone...

Nonno: spiritoso...cosa stai facendo?

Dodicenne: mi sto creando un mii brasiliano e anche due ragazze, le mie ragazze brasiliane...giovani...

Nonno: Guarda...escono dal videogioco

MUSICA 12: **ORO LATINO VIDEO** (*escono i mii ballando verso la fine della musica dalla quinta di destra e si posizionano al centro della scena*)

Ragazza brasiliana 1(microfono gelato2): il gioco sarà...visita una chiesa al giorno

Dodicenne: non mi piace

Ragazzo brasiliano(microfono gelato1): taci, io sono tu ora. A Salvador, in Brasile ci sono 365 chiese, una al giorno, così i cattolici possono pregare meglio

Nonno. Ma noi vogliamo sapere qualcosa del Natale

Ragazza brasiliana 2(microfono gelato1): a noi piace Sao Joas, si celebra tra il 24 giugno e il 29 agosto

Ragazzo brasiliano: ci saranno magnifici spettacoli pirotecnici

Dodicenne: come a Capodanno...ma questa è un'altra storia...nonno, cestino please (*il nonno e il dodicenne li buttano fuori dalla scena. Poi rientrano a centro palco*)

SCENA X

Dodicenne: e ora che abbiamo girato tanto, voglio fermarmi

Nonno: lo facciamo l'albero di Natale? Cosa ne dici? O il Presepe? Anche nel Presepe c'è il Natale di ogni straniero

Dodicenne: cioè?

Nonno: ci sono i re magi

Dodicenne: e quindi?

Nonno: e quindi c'è la volontà che per tutti possa essere festa. Quando una casa, un paese fa festa, invita tutti

Dodicenne: beh, mi pare che i Magi non siano stati invitati, si sono presentati...poi educatamente per ricambiare hanno portato dei regali...potevano permetterseli!

Nonno: non capisci, loro osservarono una stella, quella li guidò. In ogni uomo c'è un grande desiderio di felicità. Quel desiderio guida poveri e ricchi a dare un orientamento alla loro vita, a portare il loro regalo

Dodicenne: non capisco...mi sembra che ogni cultura vada per conto proprio

Nonno: non è così. Se vivi da parte a un amico giallo, nero, bianco che sia, ci fai la strada insieme per andare a scuola?

Dodicenne: certo, non mi piace andare a scuola da solo. E allora? Per me è festa oggi, ma non per tutti...

Nonno: ognuno ha le sue feste perché tutti abbiamo bisogno di riposare e scoprire i nostri desideri. Non è questione di un giorno, è questione di un cammino. Un cammino è fatto di tante fatiche, di tanti modi per affrontare queste fatiche...ma quando ti fermi, ti accorgi che hai bisogno di rinascere, di sorridere con chi hai vicino.

MICROFONO AD ASTA? MICROFONO GELATO?

Pelle Bianca come la cera

Pelle Nera come la sera

Pelle Arancione come il sole

Pelle Gialla come il limone

tanti colori come i fiori.

Di nessuno puoi farne a meno

per disegnare l'arcobaleno.

Chi un sol colore amerà

un cuore grigio sempre avrà.

Dodicenne: è bello parlare con te, nonno

Nonno: quando hai la possibilità di incontrare un altro, dialogarci e riderci insieme è sempre festa.

Dodicenne: allora oggi è festa perché posso stare con te, anzi è Natale perché tra di noi è nato un legame d'amore nuovo.

MUSICA 13: **GAM GAM** (coreografia e inchino degli attori)

Tre GRgruppi, uno ogni ritornello GAMGAM: I B MORO-MAESTRA TINA- II B MORO-MAESTRA GIOVANNA- GORLA MEDIE E PRIMARIA. Piccola coreografia stile popolare, inchino, scendono e si posizionano a bordo sala

GRAZIE A TUTTI...E' UN ONORE
LAVORARE CON COSI' TANTE
PERSONE, UNA RICCHEZZA...